



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE

AL

RENDICONTO 2014

1) PREMESSA

1.1) La sperimentazione di bilancio

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il decreto legislativo 118/2011, come modificato dal decreto legge n. 102 del 31/08/13, ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi principi e schemi di bilancio di durata triennale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, volta a verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e, se necessario, ad individuare le opportune modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia. Con successivo DPCM del 28/12/2011 sono state definite le modalità operative, prevedendo altresì che le relative disposizioni siano applicate dagli enti "in via esclusiva", in sostituzione di quelle attualmente previste.

Questo Comune, previa deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 26/9/2013, ha aderito alla sperimentazione contabile a decorrere dall'esercizio 2014 (rif. DM Economia e finanze in data 13/02/2014).

In conformità alla normativa sopra citata, nel 2014 è stato approvato il bilancio armonizzato secondo lo schema approvato con il DPCM 28/12/2011, con valenza autorizzatoria a cui è stato affiancato il bilancio ex DPR 194/96 con finalità conoscitive.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla sperimentazione in corso, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente, ai quali si rimanda per gli approfondimenti in merito alle nuove classificazioni:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'adozione di un nuovo strumento di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano generale di sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica;

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune Piano dei conti integrato; in proposito verranno opportunamente aggiornate, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le attuali codifiche SIOPE, al fine di recepire la definizione di quinto livello del nuovo Piano;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili

con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 14 del DPCM sperimentazione, che prevedono che, nel primo esercizio di sperimentazione, gli enti provvedono al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 27/6/2014;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("*Fondo crediti di dubbia esigibilità*") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore fino al 31 dicembre 2014, prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse "*valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti*". Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione "*evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati*";
- l'art. 9 del DPCM 28/12/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2014 / 2016 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 in data 29/09/2014. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

GIUNTA G.C. COMUNALE	27/06/2014	168	Riaccertamento Straordinario dei residui di cui all'art. 14 del DPCM 28/12/2011, con contestuale variazione del Bilancio Provvisorio 2014.
CONSIGLIO C.C. COMUNALE	28/11/2014	48	Assestamento Generale al Bilancio Sperimentale di Previsione Finanziaria 2014-2016 - Variazione al Bilancio triennale 2014-2016, al Piano Triennale delle OO.pp., al DUP con contestuale parziale applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato ai sensi art. 187 D. Lgs. n. 267/2000.
CONSIGLIO G.C. COMUNALE	28/11/2014	292	Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2014-2016, ai sensi dell'art. 175 comma 9 del D.L.vo n.267/2000 e Variazione delle dotazioni di cassa del Bilancio sperimentale 2014, ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.
GIUNTA G.C. MUNICIPALE	19/12/2014	319	Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 176 del TUEEL per conferimento quote societarie della costituenda S.P.A. denominata "Servizi Ambientali per il Nord Barese.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 238 del 27/10/2014.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	C.C.	26	04/09/2014
Aliquote TASI	C.C.	25	04/09/2014
Tariffe Imposta Pubblicità	G.M.	50	26/02/2014
Tariffe TOSAP	G.M.	51	26/02/2014
Tariffe TARI	C.C.	24	04/09/2014
Addizionale IRPEF	C.C.	23	04/09/2014
Servizi a domanda individuale	G.M.	127	19/12/2013
Tabella Valori Venali	C.C.	27	04/09/2014
Tariffe Impianti Sportivi	G.M.	185	31/07/2014
Canone per Passo Carrabile	G.M.	53	26/02/2014
Canone per Impianti Pubblic.	G.M.	54	26/02/2014
Tariffe per Mercato Diffuso	G.M.	48	26/02/2014
Tariffe per Piazza Gramsci	G.M.	49	26/02/2014
Tariffe per Mercato Ex Mattat.	G.M.	47	26/02/2014
Tariffe per P.zza Min.Pesce	G.M.	52	26/02/2014

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 748.202,35 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				36.892.280,32
RISCOSSIONI	(+)	17.826.320,24	47.476.052,61	65.302.372,85
PAGAMENTI	(-)	12.692.089,40	51.082.009,44	63.774.098,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			38.420.554,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			38.420.554,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	38.099.399,35	29.497.826,24	67.597.225,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.430.737,51	12.444.542,87	19.875.280,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.294.369,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			78.099.928,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			748.202,35

Composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014	
Parte accantonata	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2014	8.243.016,80
Totale parte accantonata (B)	8.243.016,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	151.341,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	651.187,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.199,75
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.069.728,91
Totale parte destinata ad investimenti (D)	1.367.308,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-9.931.851,98

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	74.277.388,44
Totale accertamenti di competenza	+	76.973.878,85
Totale impegni di competenza	-	63.526.552,31
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	85.394.297,19
Differenza	+	2.330.417,71
Avanzo applicato	+	133.204,36
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.463.622,15

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	-	37.297.786,94
Minori residui attivi riaccertati	-	
Impegni confluiti nel Fondo pluriennale vincolato	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	35.582.367,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	1.715.419,80

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.463.622,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	1.715.419,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+	748.202,35

2.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.3.1) Quote accantonate

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 8.243.016,80.

Descrizione	Importo
Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.243.016,80

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2014.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di *Fondo crediti di dubbia esigibilità* calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore nell'esercizio 2014.

La quantificazione del fondo è disposta previa l'individuazione dei residui attivi che presentano un oggettivo grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo, l'individuazione del grado di analisi e la scelta del metodo di calcolo.

Le entrate oggetto di accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità sono evidenziate nell'allegato prospetto di composizione dell'accantonamento al FCDE per un totale complessivo di € 8.243.016,80 di cui:

- € 1.209.000,00 per accantonamenti da competenza esercizio 2014
- € 7.034.016,80 per accantonamenti da residui da esercizi pregressi.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Si riporta il Quadro riassuntivo della gestione di competenza dell'esercizio 2014.

Al fine di rendere valutabile la performance della gestione di competenza, il quadro "depura" il risultato di competenza, pari ad € 2.463.622,15, dal totale delle "Entrate vincolate accertate" e dall'importo accantonato a FCDE, di competenza dell'esercizio 2014.

Al netto della parte vincolata, pari ad € 2.356.010,20, il risultato netto della gestione di competenza ammonta a € 107.611,95.

Segue il prospetto per la "verifica degli equilibri".



RENDICONTO 2014

QUADRO RIASSUNTIVO della GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE	SPESE
<p>Utilizzo avanzo di amministrazione 2013 133.204,36</p> <p>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente 11.454.529,36</p> <p>Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale 62.822.859,08</p> <p style="text-align: right;">Totale entrate vincolate 2013 (A) 74.410.592,80</p> <p>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq. 37.015.110,53</p> <p>Titolo 2 - Trasferimenti correnti (da Stato, Regione, ecc.) 10.706.292,04</p> <p>Titolo 3 - Entrate extratributarie 3.928.870,14</p> <p>Titolo 4 - Entrate in c/capitale 19.788.228,77</p> <p>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie -</p> <p>Titolo 6 - Accensione di prestiti 1.994.760,67</p> <p>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere -</p> <p>Titolo 9 - Entrate per c/terzi e partite di giro 3.540.616,70</p> <p style="text-align: right;">Totale entrate dell'esercizio (B) 76.973.878,85</p> <p style="text-align: right;">Totale complessivo delle entrate (C=A+B) 151.384.471,65</p> <p style="text-align: right;">Totale a pareggio 151.384.471,65</p>	<p>Disavanzo di amministrazione (D) -</p> <p>Titolo 1 - Spese correnti 48.123.162,09</p> <p>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente 7.294.369,13</p> <p>Titolo 2 - Spese in conto capitale 4.865.822,02</p> <p>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 78.099.928,06</p> <p>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie -</p> <p>Titolo 4 - Rimborso di prestiti 6.996.951,50</p> <p>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere -</p> <p>Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro 3.540.616,70</p> <p style="text-align: right;">Totale spese dell'esercizio (E) 148.920.849,50</p> <p style="text-align: right;">Risultato al lordo degli accantonamenti (C-E) 2.463.622,15</p> <p>Entrate vincolate accertate 1.147.010,20</p> <p>Quota a FCDE competenza 2014 1.209.000,00</p> <p style="text-align: right;">Totale parte vincolata (F) 2.356.010,20</p> <p style="text-align: right;">Totale complessivo delle spese (G=D+E+F) 151.276.859,70</p> <p style="text-align: right;">Risultato di netto (C-G) 107.611,95</p> <p style="text-align: right;">Totale a pareggio 151.384.471,65</p>



VERIFICA EQUILIBRI

Comune di Molfetta

Esercizio: 2014

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		36.892.280,32
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	11.454.529,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	51.650.272,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	48.123.162,09
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.294.369,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.996.951,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		690.319,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	133.204,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	585.443,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.408.966,72



VERIFICA EQUILIBRI

Comune di Molfetta

Esercizio: 2014

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	62.822.859,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.782.989,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	585.443,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.865.822,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	78.099.928,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.054.655,43

11



VERIFICA EQUILIBRI

Comune di Molfetta

Esercizio: 2014

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		2.463.622,15

12

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>			133.204			
<i>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>		11.454.529	11.454.529	0,00		
<i>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>		62.822.859	62.822.859	0,00		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.730.372	37.087.216	-1,70	37.015.111	-0,19
Titolo II	Trasferimenti correnti	11.281.462	11.427.237	1,29	10.706.292	-6,31
Titolo III	Entrate extra tributarie	5.099.832	5.574.024	9,30	3.928.870	-29,51
Titolo IV	Entrate in conto capitale	29.106.753	29.146.753	0,14	19.788.229	-32,11
Titolo V	Entrate da riduzione di attività					
Titolo VI	Entrate da prestiti	2.294.761	2.294.761	0,00	1.994.761	-13,07
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere					
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di	11.170.071	11.570.071	3,58	3.540.617	-69,40
Totale		170.960.638	171.510.654	0,32	76.973.879	-55,12

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	59.482.443 545.632	59.574.458	0,15	48.123.162	-19,22
Titolo II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	93.311.172 51.066.091	93.369.172	0,06	4.865.822	-94,79
Titolo III	Spese per riduzione di attività					
Titolo IV	Rimborso di prestiti	6.996.952	6.996.952	0,00	6.996.952	0,00
Titolo V	Chiusura di anticipazioni di tesoreria					
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi	11.170.071	11.570.071	3,58	3.540.617	-69,40
Totale		170.960.638	171.510.654	0,32	63.526.552	-62,96

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	11.000.000	11.150.296	11.150.296	0,00
I.C.I./IMU recupero evasione	440.000	160.000	60.001	-62,50
TASI		3.890.000	4.152.202	6,74
Addizionale ENEL				
Addizionale IRPEF	3.950.000	3.950.000	3.950.000	0,00
Imposta sulla pubblicità	440.000	350.000	350.000	0,00
Imposta di Soggiorno				
Imposta di scopo				
TARI				
TARSU/TARI recupero evasione	9.811.300	9.612.247	9.502.247	-1,14
TOSAP	390.000	390.000	319.000	-18,21
Altri tributi	4.080.020	470.020	416.712	-11,34
Totale imposte, tasse e prov. assim il.	30.111.320	29.972.563	29.900.458	-0,24
Compartecipazioni di Tributi	400.000			
Fondo perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	7.219.052	7.114.653	7.114.653	0,00
Totale fon di perequativi				

4.1.1 INDICI DI ENTRATA

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria

capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2012	2013	2014
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	80,63	73,70	79,27

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2012	2013	2014
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	70,99	64,94	71,66

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2012	2013	2014
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	9,64	8,76	7,61

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	11.235.462	11.376.237	10.676.292	-6,15
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese	46.000	51.000	30.000	-41,18
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	11.281.462	11.427.237	10.706.292	-6,31

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.485.312	3.800.312	2.682.665	-29,41
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	968.618	982.518	835.991	-14,91
Totale Tip. 30100	4.453.930	4.782.830	3.518.656	-26,43
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Totale Tip. 30200				
Tip. 30300 Interessi attivi				
Altri interessi attivi	190.796	190.796	47.024	-75,35
Totale Tip. 30300	190.796	190.796	47.024	-75,35
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi	0	105.292	105.292	0,00
Totale Tip. 30400	0	105.292	105.292	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Rimborsi in entrata	449.506	489.506	256.032	-47,70
Altre entrate correnti n.a.c.	5.600	5.600	1.867	-66,67
Totale Tip. 30500	455.106	495.106	257.898	-47,91
Totale entrate extratributarie	5.099.832	5.574.024	3.928.870	-29,51

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Tributi in conto capitale	90.000	90.000	37.055	-58,83
Contributi agli investimenti	20.622.684	20.622.684	12.014.987	-41,74
Altri trasferimenti in conto capitale	5.826.954	5.826.954	5.826.954	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	850.000	890.000	782.340	-12,10
Altre entrate in conto capitale	1.717.115	1.717.115	1.126.893	-34,37
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	29.106.753	29.146.753	19.788.229	-32,11

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 1.085.443,01 di cui:

Oneri applicati alla parte corrente	585.443,01	
Oneri destinati agli investimenti	500.000,00	
<i>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</i>	1.085.443,01	

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie non sono presenti in bilancio.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine	300.000	300.000		-100,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	1.994.761	1.994.761	1.994.761	0,00
Altre forme di indebitamento				
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	2.294.761	2.294.761	1.994.761	-13,07

Si precisa che il totale degli accertamenti è costituito da

- € 1.000.000,00 per mutuo CDP afferente investimenti per "raccolta porta a porta", successivamente reiscritto a seguito di devoluzione dei residui mutui CDP già contratti;
- € 994.761,00 per mutui pregressi.

4.7) Anticipazione di tesoreria

L'ente nel corso dell'esercizio *non ha fatto* ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio, ha utilizzato entrate a specifica destinazione, con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 195 del TUEL.

Inoltre, in data 18/2/2015, con D.D. del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità, n. 18, è stato determinato l'importo degli incassi vincolati al 1/1/2015 ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011.

5) LE SPESE

5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento, si riportano gli impegni assunti per macroaggregati:

Macroaggregati		Impegni
101	Redditi da lavoro dipendente	8.707.308,91
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.365.813,14
103	Acquisto di beni e servizi	28.644.322,14
104	Trasferimenti correnti	4.139.420,15
107	Interessi passivi	3.291.224,35
108	Altre spese per redditi da capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.995,00
110	Altre spese correnti	1.955.083,40
TOTALE SPESE CORRENTI		48.123.162,09

5.1.1 INDICI DI SPESA

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2014 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2012	2013	2014
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	36,01	29,59	24,93(*)

(*) Nel 2012 e 2013 l'indice era dato da spese personale + quote ammortamento mutui.

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Viene separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2012	2013	2014
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	24,78	19,64	18,09

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2014 oltre che agli anni 2012 e 2013.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2012	2013	2014
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	37.130	36.795	34.829

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2014, 2013 e 2012.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2012	2013	2014
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	717,63	834,30	801,28

5.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi							
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti
01-Servizi Istituzionali, generali e di gestione	5.410.083,54	530.038,98	3.786.480,27	413.570,00	0,00	0,00	19.295,00	1.931.571,61
02-Giustizia	48.874,86	19.678,04	140.997,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.206.766,07	401.893,95	924.115,24	0,00	0,00	0,00	700,00	7.299,63
04-Istruzione e diritto allo studio	60.286,20	23.458,20	2.203.537,70	72.088,24	0,00	0,00	0,00	2.634,42
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	146.637,88	43.737,72	266.391,97	222.645,21	0,00	0,00	0,00	10.854,35
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	461.161,71	7.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07-Turismo	0,00	0,00	22.768,49	37.741,93	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assello del territorio ed edilizia abitativa	716.950,00	49.817,63	13.925.524,34	206.205,03	0,00	0,00	0,00	133,19
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,00	0,00	85.164,00	6.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	819.074,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11-Soccorso civile	0,00	0,00	85.777,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	1.008.034,50	281.461,09	4.809.067,77	3.115.692,07	0,00	0,00	0,00	2.590,20
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	82.091,98	7.191,16	160.143,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.578,88	8.536,37	489.803,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	464.315,33	56.627,67	0,00	0,00	0,00	0,00
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	3.291.224,35	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99-Servizi per conto terzi								
TOTALI	8.707.303,91	1.365.813,14	28.644.322,14	4.139.420,15	3.291.224,35	0,00	19.995,00	1.955.083,40
Incidenza %	18,09	2,84	59,52	8,60	6,84	0,00	0,04	4,06

5.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 1025 in data 30/11/1998.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 100 in data 19/04/2010, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2014

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	64	26	38
B	83	55	28
B3	48	20	28
C	193	106	87
D	68	35	33
D3	10	5	5
Dirigenziale	5	3	2

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/ 2014 n. 256

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 6

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2014 n. 250

In dipendenti in servizio al 31/12/2014 risultano così suddivisi nelle diverse aree di servizi comunali:

Settore/Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Segreteria - Demografia - Uff. Legale	8	23	9	14	8	3	
Prog.Economico Finanziaria e Fiscalità	2	13	4	8	5		1
Welfare - Cultura - Scuola	4	10	1	20	11	2	1
Lavori Pubblici	10	4	4	10	4		1
Territorio	2	3	2	11	5		
Corpo di Polizia Municipale		2		43	2		
TOTALI	26	55	20	106	35	5	3

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

5.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, DL 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010)

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -80%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2014 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili

(maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2014 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	17.464,00	80%	3.492,80	1.381,68	2.111,12
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	26.428,60	80%	5.285,72	2.041,29	3.244,43
3	Missioni	15.020,00	50%	7.510,00	4.551,51	2.958,49
4	Formazione	54.344,00	50%	27.172,00	26.970,63	201,37
5	Autovetture	(2009) 35.511,00 (2011) 49.620,00	20% spesa 2009 fino al 30/4 e 70% spesa 2011 per restanti 8 mesi	19.394,00	18.857,87	536,13
6	Acquisto mobili e arredi	(2010) 56.897,00 (2011) 159.615,00	80% media 2010/2011	21.651,20	13.113,00	8.538,20

5.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

La spesa sostenuta per incarichi di collaborazione è riferita a:

- n. 1 CO.CO.CO.
- n. 2 mediatori culturali
- n. 4 psicologi

per un importo complessivo pari ad € 71.333,00 lordi.

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento, si riportano gli impegni assunti, dettagliati per missione:

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	294.061,05
02-Giustizia	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00
04-Istruzione e diritto allo studio	454.233,15
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.894,83
07-Turismo	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.324.441,04
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	29.036,60
10-Trasporti e diritto alla mobilità	494.008,17
11-Soccorso civile	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	152.820,18
13-Tutela della salute	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	27.327,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00
50-Debito pubblico	
60-Anticipazioni finanziarie	
99-Servizi per conto terzi	
TOTALE	4.865.822,02

6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 in data 30/4/2015.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 1.715.419,80 così determinato:

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	-
MINORI RESIDUI ATTIVI riaccertati	37.297.786,94
MINORI RESIDUI PASSIVI riaccertati	35.582.367,14
IMPEGNI CONFLUITI NEL F.P.V.	
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.715.419,80

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo		Importo	
Residui riportati dai residui	126.805.252,40	43%	163.564.328,36	49%
Residui riportati dalla competenza	171.510.653,59	57%	171.510.653,59	51%
TOTALE	298.315.905,99		335.074.981,95	

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 17.826.320,24;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 12.672.227,40;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		Anno 2014
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi x 100	87,88%
	Totale accertamenti competenza	
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi x 100	31,28%
	Totale impegni di competenza	

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, verificando che tutti gli impegni e gli accertamenti mantenuti a residui corrispondano ad obbligazioni perfezionate e scadute al termine dell'esercizio.

Residui attivi

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Residui finali</i>	<i>Residui riportati</i>	<i>Maggiori/minori residui/reimp</i>
Titolo I	16.104.163,82	11.393.323,13	4.710.840,69	3.979.372,26	- 731.468,43
Titolo II	5.284.701,27	958.713,75	4.325.987,52	1.361.173,16	- 2.964.814,36
Titolo III	6.419.065,41	427.404,86	5.991.660,55	5.842.500,35	- 149.160,20
Titolo IV	94.612.077,73	4.518.074,50	90.094.003,23	26.103.308,28	- 63.990.694,95
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VI	3.295.867,08	366.943,60	2.928.923,48	241.971,23	- 2.686.952,25
Titolo VII	-	-	-	-	-
Titolo IX	1.089.377,09	161.860,40	927.516,69	571.074,07	- 356.442,62
Totale	126.805.252,40	17.826.320,24	108.978.932,16	38.099.399,35	- 70.879.532,81

Residui passivi

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Residui finali</i>	<i>Residui riportati</i>	<i>Residui insuss.ti/reimp</i>
Titolo I	24.496.828,24	9.986.894,69	14.509.933,55	157.321,25	- 14.352.612,30
Titolo II	134.816.905,76	1.660.942,81	133.155.962,95	4.067.073,81	- 129.088.889,14
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	3.285.165,27	900.000,00	2.385.165,27	2.385.165,27	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	965.429,09	144.251,90	821.177,19	821.177,18	- 0,01
Totale	163.564.328,36	12.692.089,40	150.872.238,96	7.430.737,51	- 143.441.501,45

7.1) Le entrate

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Maggiori accertam.</i>	<i>Minori accertam.</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>% di definizione</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>% di realizz.</i>
Titolo I	16.104.163,82	-	731.468,43	15.372.695,39	95,46	11.399.323,13	74,11
Titolo II	5.284.701,27	-	2964.814,36	2.319.886,91	43,90	958.713,75	41,33
Titolo III	6.419.065,41	-	149.160,20	6.269.905,21	97,68	427.404,86	6,82
Titolo IV	94.612.077,73	-	63.990.694,95	30.621.382,78	32,37	4.518.074,50	14,75
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	3.295.867,08	-	2.686.952,25	608.914,83	18,48	366.943,60	60,26
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	1.089.377,09	-	356.442,62	732.934,47	67,28	161.860,40	22,08
<i>Totale</i>	126.805.252,40	-	70.879.532,81	55.925.719,59	44,10	17.826.320,24	31,87

7.2) Le spese

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui insuss.ti/ reimputati</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>% di definizione</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% di realizz.</i>
Titolo I	24.496.828,24	14.352.612,30	10.144.215,94	41,41	9.986.894,69	98,45
Titolo II	134.816.905,76	129.088.889,14	5.728.016,62	4,25	1.660.942,81	29,00
Titolo III	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	3.285.165,27	-	3.285.165,27	100,00	900.000,00	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	965.429,09	0,01	965.429,08	100,00	144.251,90	-
<i>Totale</i>	163.564.328,36	143.441.501,45	20.122.826,91	12,30	12.692.089,40	63,07

8) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio.

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

La variazione del patrimonio netto corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

Si precisa che l'ente, pur avendo redatto il conto economico e il conto del patrimonio secondo schemi civilistici, sta provvedendo ad un'attenta ed analitica rivisitazione delle risultanze contabili dell'inventario, secondo i nuovi principi della contabilità armonizzata.

10) PATTO DI STABILITA'

10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2014 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011: € 43.629
- b) **Determinazione degli obiettivi:** con DM Economia e finanze del 10/02/2014 è stato determinato in via provvisoria un obiettivo di patto del 15,07% : € 6.575
- c) **Correttivi:**
- 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), pari a € 3.030
 - 2) ente in sperimentazione di bilancio: € 1.467
 - 3) Rimodulazione per gestioni associate € ===
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2013 € ===
 - 4) patto nazionale orizzontale € ===
 - 5) patto regionale incentivato - € 137
 - 6) patto regionale € ===
 - 7) Spazi finanziari € === (c.9 art.31 L. 183/2011)

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2014 è di € 1.375.000, avendo usufruito della riduzione del 52,80%, in quanto ente sperimentatore.

10.2) La certificazione sul patto 2014

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30/03/2015 da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO/1000
A	ENTRATE FINALI	65.982
B	SPESE FINALI	60.086
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	5.896
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	1.375
E	SCOSTAMENTO (C-D)	4.521

11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2014:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013- 2015

(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

12) ORGANISMI PARTECIPATI

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, con nota n. 21281 del 30/03/2015 del Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità, è stata richiesta alle società partecipate di produrre un elenco dettagliato dei debiti e dei crediti vantati da ciascuna società nei confronti dell'ente, a tutto il 31/12/2014.

A fronte della suddetta richiesta, alla data odierna, sono pervenute comunicazioni dalle seguenti partecipate:

- GAC "Terre di Mare"
- Molfetta Multiservizi s.p.a.
- Molfetta Porto s.r.l.

Pertanto, non disponendo dei dati necessari alla rilevazione ed al confronto della reciproca situazione debitoria/creditoria, si rinvia la redazione della nota informativa di conciliazione al recepimento di quanto richiesto. Si evidenzia che il succitato D.L. 92/2012 consente l'adozione dei provvedimenti necessari alla riconciliazione della situazione debitoria e creditoria dell'ente nei confronti delle proprie società partecipate, entro l'esercizio finanziario in corso.